

ACCORDI CON LA REGIONE PER AUMENTARE LE DIAGNOSI

# Anche i medici di famiglia potranno fare test rapidi

Medici di famiglia in campo per effettuare i tamponi antigenici rapidi, intercettare e circoscrivere nel più breve tempo possibile il virus.

L'accordo è stato siglato l'altro ieri in Regione, ma ora anche tra i camici bianchi savonesi è iniziato il lavoro per accelerare i tempi del tracciamento. Mentre i soggetti positivi e con sintomi continueranno a essere presi in carico dal servizio di Igiene dell'Asl, i medici di famiglia potranno effettuare i tam-

poni rapidi alle persone asintomatiche che siano venute a contatto con contagiati. L'iter permetterà di sveltire le procedure di diagnosi (e soprattutto la quarantena), consentendo il ritorno alla normalità dei negativi. «La prossima settimana ci rivedremo per definire gli aspetti operativi – spiega Angelo Tersidio (Fimmg), che ha firmato l'accordo insieme ai colleghi Pietrino Forfori (Smi) e Giorgio Fusetti (Snamì) – Questo tipo di tamponi permette

di avere il risultato in circa 20 minuti e, in caso d

[Rimuovere filigrana ora](#)

potremo anche effettuare il tampone standard da inviare in laboratorio».

L'accordo lascia ampia libertà ai medici, che potranno organizzare l'attività nei centri salute, nelle medicine di gruppo o con il metodo del “drive through” in macchina, avvalendosi anche del supporto di Asl e delle pubbliche assistenze per trovare altri luoghi. È inoltre prevista la possibilità per i medici di seguire i loro pazienti positivi a domicilio. La Regione si è impegnata a creare una teleassistenza con cartelle cliniche in rete e a corrispondere ai medici un'indennità per il personale di studio che li aiuterà con i tamponi. —

L. B.